

CULTURA

AL REGIO IL MIGLIOR SPETTACOLO DEL 2023

Il teatro di Torino si aggiudica il prestigioso premio della critica musicale «Franco Abbiati» con «La Juive» di Jacques Fromental Halévy, su libretto di Eugène Scribe, messa in scena a settembre dello scorso anno

FORZA ITALIA

Il ritorno dei big
Scajola e Grillo

Pistacchi a pagina 6

IL «TESORO»

Spuntano disegni
inediti di Marconi

Di Gregorio a pagina 7

■ Il Teatro Regio di Torino si conferma un'istituzione culturale d'eccellenza, vincendo il prestigioso Premio Franco Abbiati come miglior spettacolo dello scorso anno con la produzione de «La Juive».

Migliori voci sono la soprano Olga Bezsmertna e il controtenore Carlo Vistoli, mentre la migliore iniziativa del 2023 è il «Pigmaliione» del Teatro Sociale di Rovigo.

Sono alcuni dei vincitori della 43esima edizione del Premio della critica musicale Franco Abbiati che ha dato il suo verdetto scegliendo tra produzioni, concerti e iniziative svoltesi nei teatri e nelle sale da concerto italiane nel corso del 2023.

È uno dei riconoscimenti più ambiti.

Loredana Polito a pagina 2

L'APPUNTAMENTO A SANREMO

A Villa Ormond i fiori più belli
si ammirano e si mangiano

Esposizioni floreali, mostre tematiche, laboratori didattici, arti figurative, teatro e musica, con il fiore e la sostenibilità ambientale come protagonisti. Torna a Sanremo «Villa Ormond in fiore», evento a ingresso gratuito organizzato dalla Fondazione Villa Ormond con il contributo di Comune di Sanremo, Regione Liguria, Confindustria Imperia e Ance. «Anche quest'anno Fondazione Villa Ormond ha voluto aprire le porte della Villa ed il parco per Villa Ormond in Fiore - sottolinea Livio Emanueli, responsabile della Fondazione Villa Ormond - Un evento dove i veri protagonisti sono i fiori, i loro profumi ed i loro colori. Un prodotto tipico del nostro territorio, che porta il nome di Sanremo nel mondo». Nel corso del fine settimana si alterneranno installazioni realizzate dal Consorzio dei Comuni del bacino sanremese, artisti del fiore, teatro, attività didattiche per le famiglie, musica da camera e live.

«La Regione Liguria - spiega l'assessore all'Agricoltura e al Marketing territoriale Alessandro Piana - continua a sostenere convintamente il recupero, lo studio, la conservazione e la valorizzazione delle risorse genetiche regionali. Oltre ad attivare piani ministeriali, ha finanziato 21 progetti con circa 1,7 milioni di euro tramite la misura 10.2 del Programma di Sviluppo Rurale sulla Conservazione delle risorse genetiche vegetali in agricoltura. L'assessorato all'Agricoltura ha recentemente aperto il nuovo bando da 335mila euro per la promozione e la tutela dell'agrobiodiversità con la possibilità di presentare domanda online sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale sino al 9 maggio di quest'anno». Come ogni anno, la Fondazione Villa Ormond ha previsto una serie di manifestazioni anche nei giorni precedenti, «Aspettando Villa Ormond in Fiore» con attività di orientamento scolastico sul settore florovivaiistico organizzato in collaborazione con Regione Liguria. Un'iniziativa che ha visto la partecipazione di 180 studenti delle scuole del territorio con show coking e piatti preparati seguendo le ricette con fiori eduli.

GDG

DAL 16 AL 19 MAGGIO

A Torino torna il festival che
svela i misteri dell'universo

Le prossime tappe dell'esplorazione spaziale, le novità della tecnica e dell'osservazione astronomica, l'importanza dello spazio nella meteorologia, ma anche gli ufo, le leggende metropolitane e la fantascienza. Dopo il successo delle scorse edizioni, a Torino è nuovamente pronto a decollare lo «Space Festival», l'unico evento italiano completamente gratuito, nato da un'idea del suo direttore artistico, Marco Berry, che racconta al grande pubblico i misteri dell'universo.

Marchisio a pagina 3

DIFENSORE CIVICO

La stazione
di Arenzano
senza barriere
architettoniche

■ La stazione ferroviaria di Arenzano sarà completamente priva di barriere architettoniche. Il Difensore civico della Regione Liguria Francesco Cozzi è intervenuto presso Rfi, accogliendo le segnalazioni di cittadini e associazioni locali, affinché in un'area dismessa l'amministrazione comunale possa realizzare un ingresso pedonale dal lato monte (via Carlin) privo di barriere architettoniche per garantire l'accesso a disabili, mamme con carrozzine e tutti gli altri soggetti che non possono, comunque, utilizzare l'attuale ingresso. Il sindaco da tempo aveva avviato una interlocuzione con Rfi per poter utilizzare il terzo binario dismesso e creare un passaggio pedonale in piano. «La stazione è già stata oggetto - spiega il Difensore civico - di un riuscito intervento di riqualificazione nel 2026 e 2017, ma cittadini e associazioni lamentano che l'ingresso lato monte avviene esclusivamente tramite scale e che mancano scivoli per agevolare il trasporto di valigie e biciclette. Il progetto prevede, oltre all'accesso senza barriere architettoniche, anche un'area di sosta per bici e moto».

TOTI RIBADISCE

«Centro
migranti,
nessuna
decisione»

■ «Ho parlato personalmente con il ministro dell'Interno, non c'è alcuna decisione presa né se fare un centro per i rimpatri in Liguria, né quando farlo, né dove farlo. Stabiliremo insieme dove è più utile farlo nel momento in cui sarà nota la volontà del ministero dell'Interno, altrimenti è una polemica sul niente». Così il governatore Giovanni Toti in una diretta video via fb smentisce che il ministero dell'Interno abbia deciso di realizzare un Cpr nell'ex caserma dell'esercito Camandone a Diano Castello. «Nessuno dice che bisogna aprire a Diano un centro per i rimpatri, - ribadisce Toti - c'è un progetto varato alcuni mesi fa dal Ministero dell'Interno, la Regione non ha competenza, neppure il Comune. Il progetto prevede che per agevolare il rimpatrio, chi viene trovato sprovvisto dei documenti e per lo più manifesta comportamenti antisociali, pericolosi o di grande disturbo, possa essere momentaneamente recluso in un luogo per essere rimandato al suo Paese, come fanno tutte le democrazie civili del mondo».

ANNO GIUBILARE 2025

Un'ostensione della Sindone
rivolta ai giovani per il Giubileo

■ Un'ostensione solo per i giovani e, per tutti, una 'Tenda della Sindone' nella quale vivere il sacro lino con modalità diverse, anche attraverso le nuove tecnologie.

Così Torino celebrerà l'anno giubilare nel 2025, come annunciato dall'arcivescovo, monsignor Roberto Repole. «Non faremo un'ostensione classica - ha spiegato - ma sperimentiamo modi nuovi di essere custodi della Sindone. Prima di tutto, partendo dai giovani, con i quali abbiamo intrapreso un percorso di catechesi sui fondamenti del Cristianesimo, perché può essere bello che siano proprio loro anzitutto a riprendere contatto

con questo telo e, attraverso di lui, con la freschezza del Vangelo».

Intorno al 4 maggio 2025 ci sarà dunque un'ostensione riservata ai giovani, mentre per tutti - ha annunciato Repole - «ci sarà una possibilità di contatto con la Sindone, anche se con modi diversi. Penso sia anche un modo per dire che la chiesa non utilizza solo modi del passato, ma anche dell'oggi, per esempio le possibilità digitali e multimediali». In piazza Castello, nella primavera 2025, sarà così allestita una tenda in cui conoscere e avvicinarsi alla Sindone attraverso documenti, immagini, video e podcast.

VANDALISMI

Ripristini in corso
in scuole colpite

■ La Città Metropolitana di Torino è al lavoro per riparare i danni causati ancora una volta da vandali non identificati.

Proprio in questi giorni, infatti, è stato preso di mira il Liceo Porporato di Pinerolo, dove ignoti hanno preso a sassate alcune vetrate. Il personale tecnico dell'Edilizia scolastica ha già eseguito con la ditta incaricata della manutenzione il sopralluogo per la sostituzione degli infissi danneggiati, che sono stati messi in sicurezza, togliendo i vetri rotti.

All'Istituto tecnico Pininfarina di Moncalieri la scalinata e la porta d'accesso sono state ricoperte da scritte No Vax: sono già stati avviati gli interventi di ritinteggiatura.

CUNEO

Al .Meet tre eventi
di letture dal mondo

Servizio a pagina 5

CUNEO

Ghisolfi in Regione per
dare voce alla Granda

Servizio a pagina 5

■ La Guardia di Finanza di Torino ha concluso un'articolata attività di polizia economico-finanziaria - l'operazione «Family affair» - nei confronti di un sodalizio criminale, legato da vincoli di parentela, che, attraverso la creazione ad hoc di società cooperative e mediante l'intestazione fittizia di società di capitali operanti nel settore dei trasporti e della logistica, ha frodato sistematicamente il fisco, pure tramite la somministrazione illecita di manodopera e anche l'omesso versamento dei contributi.

Il complessivo disegno criminoso ha consentito di sottrarre all'imposizione fiscale quasi 6 milioni di euro.

L'indagine, condotta dalle Fiamme Gialle del 2° Nucleo

OPERAZIONE «FAMILY AFFAIR»

La Guardia di Finanza di Torino scopre maxi evasione da quasi sei milioni di euro



Operativo Metropolitano di Torino, ha preso avvio dall'analisi e dal successivo sviluppo di alcune segnalazioni di operazioni finanziarie sospette riguardanti movimentazioni bancarie intercorse tra i familiari, le società e i diversi 'prestanome', risultati legali rappresentanti di queste ultime.

I finanzieri hanno quindi condotto una verifica fiscale nei confronti di una società torinese, esercente l'attività di trasporto merci su strada, all'esito della

quale hanno accertato che, per abbattere il reddito imponibile, la società utilizzava fatture per operazioni inesistenti, emesse da altre attività economiche intestate a prestanome, e ometteva il versamento dei previsti contributi, utilizzando oltre duecento lavoratori fittiziamente assunti da altri soggetti economici - per lo più cooperative - appositamente creati.

È stato inoltre ricostruito il reale volume d'affari della società, che ha consentito di constatare un'imposta evasa per oltre un milione di euro. È anche stata avanzata una richiesta di fallimento della stessa, così da consentire l'insinuazione al passivo societario da parte dell'Erario.

Infine, seguendo il flusso del denaro i finanzieri hanno anche individuato una seconda società, gestita dalla stessa famiglia per il tramite di un prestanome, che, attraverso le medesime condotte illecite ipotizzate, aveva sottratto al Fisco ulteriori 800 mila euro.

I tre principali soggetti coinvolti sono stati deferiti per reati fiscali, fallimentari e societari ed è stata richiesta ed ottenuta l'emissione di decreti di sequestro preventivo del valore complessivo di 1.871.755,41 euro.

Loredana Polito

■ Il Teatro Regio di Torino si conferma un'istituzione culturale d'eccellenza vincendo il Premio «Franco Abbiati» come miglior spettacolo dello scorso anno con la produzione de «La Juive».

Migliori voci sono la soprano Olga Bezsmertna e il contraltore Carlo Vistoli, mentre la migliore iniziativa del 2023 è il «Pigmaliione» prodotto dal Teatro Sociale di Rovigo.

Sono alcuni dei vincitori della 43a edizione del premio della critica musicale Franco Abbiati che ha dato il suo verdetto scegliendo tra produzioni, concerti e iniziative svoltesi nei teatri e nelle sale da concerto italiane nel 2023.

Riunita presso la sede dell'Associazione Musicale Lucchese, che in questi giorni ha ospitato il Lucca Classica Music Festival, la Commissione di critici, presieduta da Angelo Foletto, ha anche assegnato un Premio speciale al

CULTURA

Il Teatro Regio vince il Premio Franco Abbiati con «La Juive»

L'opera messa in scena nel 2023 si aggiudica il titolo di miglior spettacolo

Festival Mahler (Fondazione Orchestra Sinfonica di Milano).

«Il Premio Abbiati - dichiara il presidente dell'Associazione Nazionale dei Critici Musicali, Andrea Estero - da più di quarant'anni ha la funzione di raccontare la vita musicale italiana portando all'attenzione istituzio-

ni e realtà di grande valore, talvolta trascurate dalla stampa nazionale. È il caso di molti premiati in questa edizione. Le assegnazioni di quest'anno riconoscono anche la ripresa e il vigore di istituzioni che nel passato più o meno recente hanno vissuto momenti difficili, come il Teatro Re-

gio di Torino o il Maggio Musicale Fiorentino e che oggi invece possono guardare al futuro con un rinnovato ottimismo».

Il premio come miglior spettacolo è quindi stato assegnato a «La Juive», grand opéra di Jacques Fromental Halévy, su libretto di Eugène Scribe, andata in



scena al Teatro Regio di Torino nel settembre 2023, con la direzione di Daniel Oren e le scene, i costumi, la coreografia e le luci firmate da Stefano Poda. Nel ruolo dei protagonisti c'erano il soprano Mariangela Sicilia e il tenore Gregory Kunde.

Come miglior direttore d'orchestra del 2023, ha vinto Daniele Gatti per il suo lavoro da Direttore principale al Teatro del Mag-

gio Musicale Fiorentino; mentre come miglior regista il titolo è andato ad Andrea Bernard per la sua lettura scenica del Don Carlo di Giuseppe Verdi prodotto per i teatri di OperaLombardia. Migliori scene e costumi sono quelli di Mel Page per il Mefistofele di Arrigo Boito andato in scena al Teatro dell'Opera di Roma. Il Premio speciale 2023 è stato assegnato al Festival Mahler.

HÔTEL & SPA DES PÊCHEURS
ÎLE DE CAVALLO | CORSE | FRANCE

Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecheurs.com | www.hoteldespecheurs.com



Elena Marchisio

■ Le prossime tappe dell'esplorazione spaziale, le novità della tecnica e dell'osservazione astronomica, l'importanza dello spazio nella meteorologia, ma anche gli ufo, le leggende metropolitane e la fantascienza.

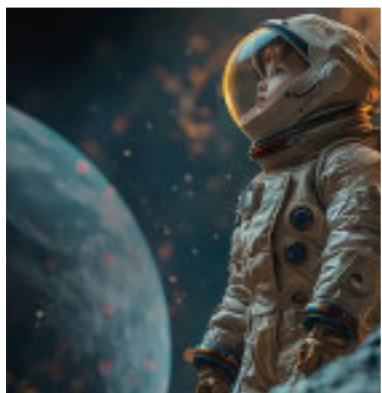
Dopo il successo delle scorse edizioni, a Torino è nuovamente pronto a decollare lo «Space Festival», l'unico evento italiano completamente gratuito, nato da un'idea del suo direttore artistico, Marco Berry, che racconta al grande pubblico i misteri dell'universo e il fascino della corsa alla sua scoperta, mescolando i linguaggi del gioco, della scienza e della fantascienza.

In questa terza edizione saranno protagonisti grandi ospiti, come: il colonnello dell'Aeronautica militare Walter Villadei, che nel gennaio scorso ha partecipato come pilota ad «Axiom 3», una delle prime missioni spaziali commerciali con equipaggio interamente europeo dirette verso la Stazione spaziale internazionale; Maurizio Cheli, primo astronauta non statunitense a conseguire presso la Nasa la qualifica di astronauta professionista, per volare nel 1996 a bordo dello Space Shuttle Columbia; Roberto Vittori, astronauta dell'Aeronautica militare e dell'Agenzia spaziale europea che ha completato tre missioni nello spazio, volando sia sullo Space Shuttle che sulla navetta Sojuz; Massimo Robberty, ricercatore alla Johns Hopkins University

DAL 16 AL 19 MAGGIO

Torna a Torino il festival dedicato allo Spazio

Le meraviglie dell'universo e delle scoperte spaziali dello «Space Festival» stupiranno di nuovo la città



Ritorna la terza edizione della kermesse ideata da Marco Berry (nella foto), con grandi ospiti ed eventi nel capoluogo, al Planetario Infiniti di Pino Torinese e all'Aero Club Torino



e responsabile del team che supervisiona la telecamera a raggi infrarossi del telescopio spaziale James Webb, il più avanzato strumento di osservazione del cosmo mai sviluppato dall'uomo, le cui scoperte hanno il potenziale per cambiare la nostra comprensione dell'universo primordiale, della formazione delle

stelle e persino della possibilità di vita extraterrestre.

Il festival si terrà a Torino dal 16 al 19 maggio e avrà come d'abitudine un programma distribuito in diversi luoghi della città, ma con la novità di un polo di attrazione centrale in Galleria San Federico. Qui, il Cinema Lux ospiterà i talk principali e le

proiezioni dei film che hanno saputo immortalare o immaginare i primi passi dell'uomo nello spazio. Fiorfood e il suo spazio eventi saranno invece sede di presentazioni di libri e momenti enogastronomici 'spaziali'.

Ricchissimo anche il programma di attività fuori dal centro, con appuntamenti in

calendario al Planetario Infiniti di Pino Torinese, all'Aero Club Torino di strada della Berlia e le visite guidate per il pubblico presso il Centro di ricerca e produzione di Altec in corso Marche, che offrirà uno spaccato della capacità industriale del tessuto dell'aerospazio torinese.

Al Planetario si terranno

visite guidate tematiche e spettacoli sulla scoperta e l'osservazione del cosmo, con proposte ideali per famiglie con bambini e ragazzi; l'Aero Club di Torino-Aeritalia ospiterà una mostra di modellismo spaziale e, tutti i giorni, laboratori speciali e visite guidate al campo volo. Sempre qui, grazie alla collaborazione con l'Aeronautica militare, il colonnello Daniele Mocio terrà una conferenza sul ruolo dei satelliti per la meteorologia. Planetario e Aero Club, quest'ultimo in collaborazione con il Gruppo Astrofili Venaria Reale, proporranno al pubblico due appuntamenti di osservazione astronomica guidata nella serata di venerdì 17 maggio, che virtualmente consentiranno di alzare gli occhi al cielo all'unisono ai capi estremi dell'area cittadina, per scoprire gli oggetti celesti.

Dopo il grande successo di pubblico delle scorse edizioni, Torino ritrova così la grande manifestazione che mette al centro lo spazio in tutte le sue declinazioni.

«Perché – domanda l'ideatore della manifestazione, Marco Berry – è importante adesso tornare a parlare di spazio? Perché era da molti anni che la corsa all'esplorazione spaziale e la nostra conoscenza dell'universo non registravano un'accelerazione come quella a cui stiamo assistendo in quest'ultimo periodo, grazie alle nuove scoperte scientifiche e alle continue innovazioni tecnologiche, che spostano sempre più in là il confine tra scienza e fantascienza».

È in edicola BancaFinanza



- € 25,00 VERSIONE CARTACEA - 5 NUMERI
- € 23,00 VERSIONE DIGITALE IN PDF - 5 NUMERI

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO E RICEVERE
INFORMAZIONI:

- Chiama il n. 0171-392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una mail a: diffusione.newspapermilano@gmail.com

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

L'INTERVENTO

L'Europa vista dall'europarlamentare on. Gianna Gancia

Intervista a tutto tondo sulla sua attività al Parlamento Europeo e sulla sua visione dell'Unione Europea

■ Abbiamo incontrato l'On. Gianna Gancia per approfondire la sua attività al Parlamento Europeo in questi ultimi anni e soprattutto la sua visione in merito ai principali temi di attualità relativi alle politiche europee di cui si è occupata.

È nata a Bra il 31 dicembre 1972, attualmente europarlamentare della Lega dal 2019 dove è componente della commissione ENVI, unica italiana relatrice "qualità dell'aria". Proveniente dalla famiglia Gancia, rinomata produttrice di vini, è cresciuta a Narzole. Inizia la sua carriera politica nel 1991 come consigliere comunale. Eletta nel 2009 a Cuneo come la più giovane presidente di provincia in Italia dove si impegna per la riduzione del debito dell'Ente. Nel 2014 è stata eletta nel Consiglio regionale del Piemonte e nel 2019 diventa europarlamentare. Sposata con il politico della Lega Roberto Calderoli, ha un figlio, Giampiero.

Iniziamo parlando della percezione che i cittadini italiani hanno delle Istituzioni europee che spesso sentono lontane. Infatti secondo l'indagine "Eurobarometro" del 2023, solo il 40% ha "un'immagine positiva" del Parlamento europeo e il 42% dell'Unione europea.

"Anche se non ci occupiamo di Europa, perché la sentiamo lontana, l'Europa si occupa di noi tutti i giorni. Per questo è importante lavorare con impegno per difendere i cittadini nelle sedi in cui vengono prese decisioni, come il Parlamento Europeo, che avranno un impatto sulle loro vite. Prima di essere un'europarlamentare sono un'imprenditrice. Conosco in prima persona le inutili lungaggini della burocrazia ed il mio impegno è sempre stato quello di portare il buon senso in aula affinché l'Europa sia una risorsa e non un ostacolo." Così l'On. Gancia sintetizza la linea politica che, come parlamentare europea, ha portato avanti in questi anni.

È stata appena approvata la direttiva sulle "Case green" che impone l'efficientamento energetico degli edifici per ridurre progressivamente le emissioni di gas serra e i consumi energetici. Perché ha votato contro?

"Ho votato contro la direttiva sulle 'Case green' perché, sebbene riconosca l'importanza di combattere i cambiamenti climatici e migliorare l'efficienza energetica, credo fermamente che le misure imposte siano troppo onerose per i cittadini italiani e per il nostro governo. Il nostro movimento, la Lega, ha sempre messo al primo posto gli interessi dei cittadini italiani, e questa direttiva, purtroppo, non tiene adeguatamente conto delle reali capacità economiche delle famiglie e delle piccole imprese del nostro Paese."

L'On. Gancia su questo punto ha poi precisato: "Mentre la direttiva passa la responsabilità degli adeguamenti energetici agli Stati membri, lascia nondimeno un peso economico significativo sui cittadini e sulle casse dello Stato, senza offrire un sostegno finanziario europeo adeguato. Siamo di fronte a un quadro normativo che impone obiettivi ambiziosi senza un piano chiaro su come raggiungerli senza gravare eccessivamente sulla popolazione" - per poi rafforzare la sua posizione - "Non possiamo accettare che l'onere delle ristrutturazioni e degli adeguamenti richiesti ricada sui proprietari di casa, molti dei quali non dispongono delle risorse necessarie per affrontare tali spese. La nostra posizione è che qualsiasi politica ambientale debba essere equilibrata, sostenibile e non deve tradursi in un ulteriore peso finanziario per i cittadini."

All'inizio di questa intervista parlava appunto di buon senso.

"Ogni misura deve essere implementata con senso pratico e realismo, considerando attentamente l'impatto sulla vita quotidiana delle persone e sull'economia." - ribadisce l'Onorevole Gancia.

Cambiando argomento e venendo a un tema di grande attualità che ha tenuto banco in diversi paesi europei: l'agricoltura. Con una recente interrogazione, lei ha chiesto una 'revisione radicale della Pac'. Cosa cambierebbe?

"Parecchio, si deve tornare ad investire in modo diretto sulla tutela della produzione agricola, sugli investimenti strutturali nelle aziende, sulla meccanizzazione e, in modo massiccio, sui nuovi strumenti che le nuove tecnologie mettono a disposizione. Oggi la PAC è diventata, per Bruxelles, l'indennizzo per l'impatto ambientale degli agricoltori, deve tornare ad essere un sostegno al reddito degli agricoltori ed alla produzioni di un bene essenziale."

E sulla 'protesta dei trattori' qual è la sua posizione?

"Quando un intero comparto scende in piazza e protesta in un intero continente il ruolo del politico è quello del fare e subito. Nei momenti più delicati delle manifestazioni a Bruxelles, mi sono adoperata affinché

gli esponenti del mondo agricolo potessero far sentire la propria voce nelle istituzioni, ho fatto incontrare due giovani rappresentanti della nostra Provincia con la Presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola per evidenziare le problematiche del settore."

Lei è membro della Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare ed è stata l'unica politica piemontese alla Cop28, il vertice mondiale dell'Onu sui cambiamenti climatici. Tra l'altro, rappresenta una delle zone più inquinate d'Europa, la pianura padana. Lei ritiene che il cambiamento climatico sia "una bomba a orologeria" da contrastare, però al tempo stesso lotta contro "l'estremismo green".

"Certamente, la questione del cambiamento climatico è una delle sfide più impegnative che la nostra generazione debba affrontare. È una 'bomba a orologeria', come avete detto, che richiede un'azione immediata e determinata. Tuttavia, è fondamentale che questa azione sia bilanciata, realistica e attenta alle specificità di ogni territorio, in particolare di aree come la Pianura Padana, che rappresento con orgoglio" - prosegue con enfasi l'On. Gancia - "Non possiamo ignorare l'impatto ambientale delle nostre attività, ma allo stesso tempo dobbiamo



essere cauti per evitare di cadere nell'estremismo green, che può portare a decisioni affrettate e potenzialmente dannose per l'economia e la vita delle persone che vivono in queste regioni. Il pragmatismo e la gradualità devono guidare il nostro approccio".

Verrebbe però da dire: a mali estremi, estremi rimedi.

"È vero, ma questi rimedi non devono essere tali da creare problemi ancora più gravi di quelli che si intendono risolvere. Non possiamo permettere che il nostro impegno per l'ambiente si traduca in misure che penalizzino ingiustamente le nostre comunità e le nostre industrie, che sono il motore dell'economia italiana. In questo contesto, dobbiamo garantire che ogni azione intrapresa sia misurata, equa e attenta alle reali capacità di adattamento delle regioni coinvolte."

Un altro tema molto spinoso, anche in vista della prossima tornata elettorale, è quello dell'informazione digitale. Con una proposta di risoluzione del Parlamento europeo sui 'Twitter files' vi siete occupati dell'influenza che i social network hanno sulla democrazia, sulle elezioni. Co-

me dovrebbe essere normato il ruolo delle piattaforme online?

"Questa domanda tocca il cuore stesso della nostra democrazia e libertà. In un'era dominata dall'informazione digitale, il ruolo delle piattaforme online nel modellare l'opinione pubblica e influenzare i processi democratici è diventato immenso. E qui sta la vera sfida: come bilanciamo la libertà di espressione con la necessità di proteggere il tessuto stesso della nostra società?" - approfondisce poi l'Europarlamentare - "Le piattaforme online non sono semplici intermediari di contenuti; sono diventate le piazze virtuali dove si svolgono i dibattiti pubblici, dove nascono le idee e dove si formano le opinioni. Ma quando queste piazze virtuali sono dominate da pochi giganti tecnologici, dobbiamo chiederci: chi controlla i controllori?"

Domande sicuramente complesse di non facile risposta a livello normativo.

"Io credo fermamente che la sovranità del dialogo pubblico non debba mai essere compromessa. Non possiamo permettere che le nostre conversazioni, i nostri dibattiti e la nostra capacità di prendere decisioni informate siano filtrati attraverso lenti oscure controllate da pochi potenti."

Come agire quindi?

"È essenziale che regolamentiamo con saggezza e determinazione il ruolo di queste piattaforme, assicurandoci che servano il pubblico bene, che promuovano la diversità di opinioni e che garantiscano che ogni voce possa essere ascoltata. Non si tratta solo di una regolamentazione tecnica; si tratta di difendere la nostra libertà, la nostra democrazia e il nostro diritto inalienabile di esprimerci liberamente. Dobbiamo agire con forza e chiarezza per assicurare che le future generazioni ereditino un mondo dove la tecnologia serve l'uomo, e non il contrario."

Con questa riflessione e questo auspicio conclude l'intervista l'Europarlamentare **On. Gianna Gancia** che ringraziamo per la disponibilità a questo confronto schietto e molto concreto.



TRE APPUNTAMENTI PER RACCONTARE FIABE E LEGGENDE DI TRE PAESI

Al .Meet un calendario di letture dal mondo per i bambini

Costa d'Avorio, Nigeria e Russia i Paesi protagonisti degli appuntamenti dedicati ai più piccoli e alle loro famiglie

■ Come lo scorso anno, Cultura 0-6: crescere con cura, insieme a Nati per Leggere Cuneo, alla Compagnia Il Melarancio e al Punto Meet, propone un calendario di letture presso il .Meet, il polo di integrazione, accoglienza, orientamento e solidarietà di Cuneo. L'iniziativa, rivolta ai bambini dai 3 ai 6 anni e alle loro famiglie, è stata battezzata "Giro, giro, giro... girotondo tra le storie del mondo" e si svolgerà su tre date: 30 aprile, 7 e 14 maggio in via Leutrum 7. Si tratta di un'occasione per portare la lettura ad alta voce e la magia delle storie a tante famiglie italiane e straniere in ottica di integrazione, multiculturalità e promozione della cittadinanza.

I tre appuntamenti saranno dedicati a Costa d'Avorio, Nigeria e Russia. Fiabe, leggende e racconti di culture e popoli diversi accompagneranno i partecipanti in un girotondo tra le storie del mondo. Ogni paese ha tante storie da raccontare, le parole viaggiano di qua e di là, si mescolano e si colorano di immagini per diventare una, dieci, mille. La voce farà da guida per allargare lo sguardo e scoprire i fili che uniscono le persone da un capo all'altro del mondo.

Martedì 30 aprile, ore 17.00, .Meet: GIRO, GIRO, GIRO... "TOURNE, TOURNE, TOURNE..." - Storie dalla Costa d'Avorio

GIROTONDO TRA LE STORIE DEL MONDO - "LE TOUR DES HISTOIRES DU MONDE". Letture animate e non solo tratte da fiabe e leggende della Costa d'Avorio a cura della Compagnia Il Melarancio e di Spazio Mediazione & Intercultura.

Martedì 7 maggio, ore 17.00, .Meet: GIRO, GIRO, GIRO... "ROUND AND ROUND, ROUND AND ROUND..." - Storie dalla Nigeria

GIROTONDO TRA LE STORIE DEL MONDO - "ROUNDA-BOUT INSIDE DI STORI OF DI WORLD".

Letture animate e non solo tratte da fiabe e leggende nigeriane a cura di Noau officina culturale e di Spazio Mediazione & Intercultura.

Martedì 14 maggio, ore 17.00, .Meet: GIRO, GIRO, GIRO... " , , ..." - Storie dalla Russia.

GIROTONDO TRA LE STORIE DEL MONDO - "

Letture animate e non solo tratte da fiabe e leggende russe a cura di Noau officina culturale e di Spazio Mediazione & Intercultura.

Tutti gli appuntamenti sono gratuiti e non è prevista prenotazione. Per maggiori informa-

zioni è possibile consultare il sito: bibliotecazerodiciotto.eventbrite.it.

Cultura 0-6: crescere con cu-

ra è un progetto di welfare culturale rivolto alle famiglie 0-6, che lavora per promuovere la cultura e la bellezza dove stori-

camente l'impatto culturale è più debole. Lo fa con azioni sul territorio creando occasioni di incontro con le famiglie (ap-

puntamenti ludico/informativi nei quartieri di Cuneo, creazione di family board, azioni di sviluppo di comunità nei comuni del Sistema bibliotecario Cuneese) e sviluppando un'alleanza tra quegli operatori culturali, educativi, sociali, sanitari che sono abitualmente in contatto con le famiglie 0-6. Il progetto può contare su una base consolidata di azioni che fanno capo al progetto Nati per Leggere Cuneo, al Sistema Infanzia dei Servizi alla Prima Infanzia del Comune di Cuneo, a Nati con la Cultura promosso dal Museo civico, al .Meet, oltre che al ricco programma di azioni messe in campo dalla Compagnia Il Melarancio rivolte al target 0-6.

Il .Meet è il polo di servizi rivolto alle persone di origine straniera, che offre informazioni, orientamento e prestazioni specialistiche dedicate ai cittadini e alle cittadine provenienti da diversi Paesi del mondo. Offre informazioni e consulen-

ze specifiche, spesso personalizzate, fornendo servizi a tutto tondo e mettendo in rete le diverse professionalità degli operatori presenti. Il .Meet è a Cuneo, in via Leutrum 7. Il servizio è gestito dal Comune di Cuneo, che è anche proprietario dei locali in cui ha sede, in collaborazione con una rete di partner, costituita dalle cooperative Fiordaliso, che è la capofila, MOMO, O.R.S.O., Emmanuele e l'associazione Spazio Mediazione & Intercultura.

All'interno del .Meet è attiva l'Area Intercultura, coordinata da Emmanuele Società Coop. Sociale Onlus e Associazione Spazio Mediazione e Intercultura. Queste due realtà si occupano dell'«Area Intercultura», in cui vengono sviluppate azioni di promozione della convivenza e della cultura delle diversità, con il coinvolgimento delle comunità locali, attraverso, momenti informativi, percorsi laboratoriali e azioni a valenza comunitaria. In questo quadro si situano le letture proposte in collaborazione con la Biblioteca 0-18, la Compagnia Il Melarancio e Noau officina culturale.

Contatti Polo .Meet: 0171/444547 - polo.meet@comune.cuneo.it.

Informazioni sull'iniziativa: biblioteca 0-18 di Cuneo, via Santa Croce 6, 0171/444641, bibliotecazerodiciotto@comune.cuneo.it.

POLITICA

Ghisolfi: la competenza in Regione per fare la «voce granda» in Piemonte

Il banchiere e scrittore è candidato nel collegio elettorale della provincia di Cuneo

■ Il Banchiere e scrittore si candida al Consiglio regionale nella lista Civica di Cirio Presidente per il collegio elettorale della provincia di Cuneo alle Amministrative dei prossimi 8 e 9 giugno. Le sfide dalla sanità alla viabilità all'educazione finanziaria saranno affrontate grazie a un quarantennale bagaglio di continue esperienze di vertice fra giornalismo e settore bancario. Una preferenza alla competenza. Una scelta di lista (elettorale) per un impegno a ridurre altre liste (di attesa). Un voto di fiducia per sconfiggere la sfiducia che porta al non-voto. Un'opzione nel seggio affinché l'economia e la finanza, da patrimonio di soli addetti ai lavori, diventino cultura di tutti.

Sono queste alcune delle principali motivazioni che hanno portato il Professor Beppe Ghisolfi, volto storico della provincia di Cuneo, con esperienze di vertice nel giornalismo e nel settore bancario, ad accettare l'invito del Presidente Alberto Cirio a candidarsi al Consiglio regionale del Piemonte nella lista civica che porta il nome del ricandidato Governatore di centrodestra della nostra Regione: «Cirio Presidente per un Piemonte moderato e li-



berale».

Il collegio elettorale della candidatura è quello corrispondente al territorio della provincia di Cuneo, e il voto si esprime con metodo proporzionale e scrivendo, da parte del cittadino elettore, il cognome del candidato Ghisolfi accanto al simbolo di Cirio Presidente. Un territorio che il Banchiere scrittore ha passato in rassegna in lungo e in largo come direttore di testate giornalistiche televisive e della carta stampata (da Telecupole a TeleGranda, dal Giornale del Piemonte a Banca Finanza): diventandone un attento e pungente conoscitore delle dinamiche economiche e socio culturali grazie al contestuale impegno come amministratore e presidente di Banca (segnatamente la Cassa di risparmio di Fossano); e diventandone altresì un «ambasciatore» a Roma prima, come vicepresidente di Abi e di Acri, (Associazione bancaria italiana e Associazione delle casse di risparmio), e a Bruxelles poi, prima come vicepresidente del Gruppo europeo e attualmente come unico Consigliere italiano nel Consiglio di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio.

Proprio in quest'ultimo ruolo il Professor Ghisolfi è da poco rientrato da Bangkok (Thailandia) dove è stato approvato il documento programmatico sull'inclusione finanziaria e sul rapporto tra finanza, piccola e media impresa ed economia sociale, temi che diventeranno centrali nell'impegno all'interno delle istituzioni regionali piemontesi.

La scelta di candidarsi nella lista Civica del

Presidente Cirio costituisce, come il Professor Ghisolfi ha tenuto a sottolineare in più occasioni, la risposta affermativa al reciproco sentimento di amicizia e stima del Governatore e agli inviti di quest'ultimo a valorizzare ulteriormente la componente a più forte radicamento amministrativo e istituzionale della formazione in corsa alla tornata dell'otto e 9 giugno.

La constatazione di partenza di Beppe Ghisolfi trae spunto dalla conferma del crescente clima di sfiducia nazionale nei confronti del sistema dei partiti e quindi delle consultazioni elettive caratterizzate dalla non partecipazione di un elettore su due in media.

Da qui la necessità di incoraggiare l'affluenza ai seggi attraverso la possibilità di votare per le persone giuste e di scegliere candidati che, una volta eletti, svolgeranno l'incarico elettivo per l'intera durata del mandato quinquennale con dedizione, costanza e competenza. Anche perché i temi da affrontare, e ampiamente noti al Professor Ghisolfi, non mancheranno affatto: dalla piccola e grande viabilità alla sanità, dall'innovazione dei sostegni a cittadini e imprese fino a interventi di educazione e inclusione finanziaria degli stessi promuovendo le migliori pratiche presenti a livello italiano ed europeo.

Nello specifico, i prossimi cinque anni saranno decisivi, poiché coincideranno con una vera e propria fase costituente delle Regioni, Piemonte compreso, chiamate a completare con puntualità l'attuazione del Piano di ripresa e resilienza (Pnrr), a utilizzare pienamente i fondi a disposizione e a presidiare sempre in maniera incisiva i complessi cantieri delle grandi opere edilizie e viarie per poter infine tenere a battesimo Asti Cuneo, Tenda bis e altre infrastrutture ancora.

Interventi che, nel proprio insieme, cambieranno il volto del Piemonte che, come ricorda Beppe Ghisolfi, non ha bisogno di eccessive promesse o di voci grosse ma di una autorevole «voce Granda» che traduca in fatti le risorse e le opportunità di volta in volta a disposizione.

CARAGLIO

«Mary e lo spirito di Mezzanotte» per la Giornata Mondiale del Disegno

Oggi ricorre la Giornata Mondiale del Disegno, occasione che dal 1962 celebra il gesto creativo e la raffigurazione grafica come strumento di comunicazione dell'umanità. La creatività ha effetti benefici sulla salute psico-fisica sia dei bambini che degli adulti. Il disegno dischiude, cura, migliora le persone attraverso percorsi di rappresentazione delle emozioni che possono superare le parole.

L'Associazione Culturale Contardo Ferrini vuole festeggiare questo appuntamento ricordando che da oltre cento anni il disegno genera e rinnova la magia del cinema di animazione. Per questo vuole raggiungere ogni singolo bambino di Caraglio e della Valle Grana con questo invito: "Disegna la scena o il protagonista di un film che è nel tuo cuore, oppure crea tu stesso il personaggio o il manifesto di un cartone animato che ancora non c'è ma che vorresti vedere realizzato. Sul retro puoi scrivere il titolo dell'opera, il tuo nome e i tuoi anni. Consegnalo alla cassa del CineFerrini e noi lo faremo ammirare a tutto il nostro pubblico".

Come detto, l'iniziativa prende avvio nella giornata che festeggia in tutto il mondo l'arte del disegno. Sabato 27 non poteva quindi mancare una proiezione speciale. Alle ore 21 sarà proposto il cartone animato "Mary e lo spirito di mezzanotte", ultimo lavoro di Enzo d'Alò che tutti conoscono come autore de "La gabbianella e il gatto".

ANTIQUARIATO E MODERNARIATO

Domani nuovo appuntamento con Il Trovarobe a Racconigi

Domani le vie e le piazze del centro storico di Racconigi ospiteranno Il Trovarobe, grande mercato dell'antiquariato, collezionismo e modernariato, promosso dall'Associazione di commercianti Racconigincentro. Sarà possibile trovare le bancarelle dalle ore 7:30 alle ore 18 circa. "I partecipanti potranno trovare un'enorme varietà di prodotti, dall'abbigliamento agli accessori, dai libri agli arredi per la casa - commentano gli organizzatori - Il mercatino Trovarobe è anche un'ottima occasione per scoprire la città di Racconigi, con i suoi ristoranti, i suoi negozi e le numerose attrazioni". Gli altri appuntamenti con Il Trovarobe a Racconigi nel 2024 saranno i seguenti: 26 maggio, 23 giugno, 28 luglio, 25 agosto, 22 settembre, 27 ottobre, 24 novembre e 22 dicembre.

Per avere maggiori informazioni sull'evento e sulle modalità di svolgimento è possibile contattare il numero 339-7767532. L'iniziativa si svolgerà anche in caso di maltempo.

Diego Pistacchi

■ **Claudio Scajola e Luigi Grillo.** La storia di Forza Italia torna a sostenere Forza Italia. «Estremisti» liguri per territorio (uno sindaco di Imperia, l'altro spezzino doc) e centristi per vocazione, tornano protagonisti nella campagna elettorale per le Europee, per la prima consultazione a livello nazionale dopo la morte di **Silvio Berlusconi**. Scajola, coordinatore del partito che lo stesso fondatore gli affidò per renderlo una struttura politica solida, e Grillo, senatore che consentì con il suo voto la nascita del primo governo Berlusconi, passando dal Ppi nel quale era stato eletto al gruppo azzurro, si erano nel tempo staccati da Forza Italia, a volte anche in netta contrapposizione. Oggi tornano in campo senza mezzi termini.

Claudio Scajola con una netta dichiarazione con indicazione di voto, Gigi Grillo addirittura con una candidatura in prima persona. Un doppio ritorno che scuote il centro e che indica, particolarmente in Liguria, la voglia della «grande spallata» di Forza Italia, decisa a tornare a giocare un ruolo di primissimo piano nello scacchiere politico. In palio ci sono tanti voti fluttuanti, liberi o in libera uscita. Ed entrambi gli schieramenti offrono spazi di manovra.

Nel centrosinistra i ripetuti flop del «campo largo» non aiutano gli indecisi a votare Pd o M5S. L'autocandidatura dei dem che di fatto impongono già **Andrea Orlando** come possibile «campione» per la coalizione alle future regionali (rinunciando alle Europee) conferma la polarizzazione a sinistra della compagnia. Tanto che i centristi di Azione, rappresentati soprattutto dagli ex Pd **Pippo Rossetti** e **Cristina Lodi**, si stanno dando un gran daffare ad aprire circoli e a dare medagliette di coordinatore locali in più comuni possibili. E Italia Viva, con la specialista **Raffaella Paita**, prosegue nella politica dei due o più forni.

Qualche «pentito» delle proprie scelte passate con il

POLITICA IN FERMENTO

Europee, il centro «libero» riporta in campo i big storici

Il ritorno di Scajola e Grillo per Forza Italia che si gioca tutto o quasi. Balleari ligure con chances

centrosinistra c'è ed è anche di nome. Basti pensare che a Finale Ligure si è candidato sindaco **Angelo Berlangieri**, in passato assessore della giunta di **Claudio Burlando**, oggi sostenuto proprio da Forza Italia e Fratelli d'Italia, non dalla Lega e non da alcuni esponenti della Lista To-

ti, che pure ha lasciato libertà di espressione ai suoi.

Il centro del centrodestra è quindi a sua volta in gran fermento, ma se è pronto a raccogliere voti fuori coalizione, tende non far uscire le preferenze dal proprio recinto e semmai a contendersele internamente. Forza Italia

così punta decisamente sul momento di debolezza della Lega. La consigliera regionale **Mabel Riolfo** ha lasciato il Carroccio e al omento non ha scelto un nuovo partito, ma voci insistenti la danno prossima a un ingresso in Forza Italia. Lei smentisce. È vero che parteciperà all'evento di

Milano di «Forza Nord», movimento di **Flavio Tosi**, a sua volta ex leghista passato a Forza Italia, ma assicura che si tratta di cosa al di sopra dei partiti.

Nel centrodestra c'è poi la caccia ai voti della Lista Toti che, contrariamente a quanto fatto da Noi Moderati a li-

vello nazionale, non ha optato per la partecipazione diretta alle Europee nelle liste di Forza Italia. E lo stesso governatore **Giovanni Toti** ha ribadito l'invito a sostenere «candidati liguri». Che non sono pochi, ma che hanno anche peso specifico diverso.

Nel senso che per la Lega sembra impresa impossibile tornare a centrare l'elezione di un candidato ligure come cinque anni fa quando **Marco Campomenosi**, con un partito al 35%, ottenne il seggio all'europarlamento grazie alla rinuncia di **Matteo Salvini**. Oggi ci riprova **Francesco Bruzzone**, molto amato su tutto il territorio e campione di preferenze, ma anche consapevole che la sua è soprattutto una candidatura di bandiera per raccogliere più voti possibili al partito. Chi ha chances di spuntarla questa volta è piuttosto **Stefano Balleari**, esponente di Fratelli d'Italia sempre primo partito nei sondaggi. E a lui potrebbe andare in dote una consistente quota di voti arancioni. Anche se c'è chi preferisce guardare più al centro. Una parte del tesoretto più recenti di Toti confluirà inevitabilmente in Forza Italia, cui hanno aderito alcuni esponenti che hanno seguito l'ex capogruppo in Regione, **Angelo Vaccarezza**. Anche altri, ancora fedeli a Toti, sosterranno **Massimiliano Salini**, che ligure non è, ma che sembra sostenuto dallo stato maggiore degli azzurri liguri, al di là della candidatura di Gigi Grillo.

Per questo ieri **Carlo Bagnasco**, coordinatore regionale di Forza Italia, ha voluto sottolineare la scelta di Scajola: «Ho apprezzato l'appoggio la Forza Italia e al partito popolare europeo in occasione delle prossime elezioni europee con il suo invito a votare per il nostro movimento politico», ha detto. Non senza rilevare però come per il matrimonio perfetto manchi ancora qualcosa: «Dispiace però la chiosa fatta dall'ex Ministro sulle elezioni amministrative di Sanremo dove Forza Italia appoggia convintamente e unanimemente, la candidatura dell'ingegnere **Gianni Rolando** che sarà sicuramente il prossimo primo cittadino della città matuziana», ha concluso Bagnasco. Il doppio binario tra elezioni locali e nazionali, la scelta a favore delle liste civiche anziché di quelle rappresentate dai simboli di partito alle comunali, continua a rappresentare la caratteristica del centrodestra genovese. E anche la più dura spina nel fianco di Forza Italia, che vede gli stessi propri iscritti compiere scelte in contrasto alla linea del partito. In alcuni casi sono arrivate anche pesanti esclusioni dal partito, come nel caso di **Marco Bertagnon** a Recco, per il sostegno al candidato sindaco **Dario Capurro**, o forti mal di pancia, come per la svolta di **Giorgio Tasso** a Rapallo.

E non è un caso che proprio Forza Italia, in un momento di grande fibrillazione al centro, punti tutto sulle Europee. È l'occasione in cui il campo è più libero. Man- carla darebbe un duro colpo.

— **Brignole** Via il ricordo di Ugo Venturini per il 25 aprile —

Rimossa la targa per rispetto agli squadristi



CORNICE VUOTA

La targa in memoria dell'omicidio di Ugo Venturini è stata rimossa prima del corteo del 25 aprile per timore che gli «antifascisti» potessero distruggerla come già fatto diverse volte in passato

■ La cornice vuota è quella che ospitava la targa in memoria di Ugo Venturini, militante del Msi, ucciso da assassini comunisti metre ascoltava a Genova un comizio di Giorgio Almirante, prima vittima in Italia degli anni di Piombo. Non sono stati però i partecipanti al corteo «antifascista pro Palestina» a distruggerla come già molte altre volte in passato. La targa è stata rimossa in via preventiva, per evitare che venisse nuovamente vandalizzata o fatta a pezzi.

Sono state le istituzioni ad «anticipare»

le mosse. Ma anche ad «arrendersi» alla violenza. La ratio della scelta è stata quella di evitare tensioni con gli «antifascisti». Da sempre obiettivo di queste manifestazioni, la targa che resta a testimoniare come la violenza politica sia tutt'altro che una terribile esclusiva del fascismo e che anche a sinistra, in tempo di pace, si è tentato di vincere spargendo sangue, sarebbe stata probabilmente attaccata dai manifestanti, Impossibile, e sconsigliato, secondo le istituzioni, provare a difenderla.

Una scelta che ha scatenato anche rea-

zioni da parte di chi non accetta una sorta di resa alla violenza. «È un caso di ordinaria follia: andrebbe chiamato un neuropsichiatra - tuona Gianni Plinio, ex presidente del consiglio regionale -. Roba da Guinness dei primati: il Comune, -che l'ha collocata, per timore dei vandali notturni rimuove le targhe dedicate ad Ugo Venturini anziché far potenziare la sorveglianza da parte di polizia locale e forze dell'ordine». L'assessore comunale alla Sicurezza, Sergio Gambino, assicura: «Poche ore e le targhe torneranno al loro posto»

I numeri di un anno di successo

Genova passa il testimone di Capitale del Libro

■ Oltre 2300 iniziative dedicate al libro o alla lettura, tra le quali l'esposizione alla Berio del «Libro d'oro Durazzo», codice miniato del XV secolo, più di un milione di partecipanti in 140 location sedi su tutto territorio comunale per un progetto diffuso nelle biblioteche e nei quartieri, 190 collaborazioni con la rete cittadina, con musei, il Teatro Nazionale e i palazzi dei Rolli, e 150 presentazioni di libri. Sono questi i numeri di «A pagine spiegate!», il progetto di Genova Capitale Italiana del Libro 2023 che si appresta al passaggio di testimone con Taurianova.

«È stata una vera sfida - ricorda il coordinatore del Tavolo della Cultura del Comune di Genova Giacomo Montanari - perché si trattava di mettere a sistema tante realtà diverse e tanti progetti differenti sotto un unico tema: il valore che il libro ha per la nostra città e la nostra società. Tra i valori che ci portiamo dietro il Patto per la Lettura, che rimane a dare valore alla rete culturale della nostra città, arricchita e consolidata con molti nuovi attori coinvolti in questo anno e l'eccezionale valore delle nostre biblioteche cittadine, vero presidio socio-culturale permanente e ricchezza da continuare a sostenere,

appoggiare e curare nel futuro».

Molti sono stati gli ospiti e gli eventi di questo 2024, dal premio Nobel per la letteratura Orhan Pamuk al Pulitzer Juhmpa Lahiri, allo scrittore Eshkol Nevo, ai 100 anni dalla nascita di Italo Calvino, celebrato con la mostra a Palazzo Ducale. «Il pubblico ha risposto molto bene - spiega Ilaria Bonacossa, direttrice di Palazzo Ducale - e il tema del libro è stato indagato in tutte le sue sfaccettature, con Storia in piazza 'Libero e Libertà' che ha raccontato questo tema in maniera trans-storica». L'11 maggio, quindi, al Salone del Libro di Torino ci sarà il passaggio del testimone con Taurianova. «È un onore per Genova e la Liguria passare il titolo di Capitale italiana del Libro a Taurianova - conclude Jessica Nicolini, coordinatrice delle Politiche culturali di Regione Liguria - che, pur non affacciandosi sul mare è, come Genova, testimone di un'identità mediterranea che merita di essere raccontata. L'impegno di Regione Liguria proseguirà nei prossimi giorni al Salone del Libro di Torino, presenza rafforzata dal successo degli Stati generali dell'Editoria ospitati a Palazzo Ducale».

GUARDIA COSTIERA

A Ventimiglia più controlli in mare

Parola d'ordine potenziare i controlli via mare, soprattutto in una zona calda come il confine italo francese di Ventimiglia. Nel porto di Cala del Forte è arrivata una nuova imbarcazione messa a disposizione della guardia costiera. «La nostra Amministrazione - ha spiegato il sindaco Flavio Di Muro - è molto sensibile a questo tema a tutto il suo litorale. In vista della stagione estiva è giusto puntare sulla sicurezza dei natanti, della balneazione».

All'inaugurazione era presente, oltre alle massime cariche religiose, civili, militari e ai vertici di Cala del Forte, anche il vice ministro alle infrastrutture Edoardo Rixi che ha anticipato la «volontà di incrementare l'organico della guardia costiera sino a 15 mila uomini». Lo stesso vice ministro ha anche messo in evidenza «l'importanza di un presidio marittimo a Ventimiglia». «Si tratta di un territorio che negli anni passati ha dovuto affrontare diverse situazioni dalla pesca ai soccorsi in mare. Lo Stato - ha detto il vice ministro - deve essere presente in tutti i territori di confine».

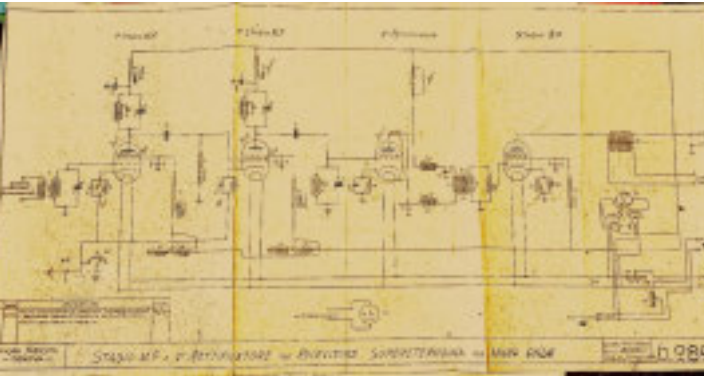
Giorgio Di Gregorio

■ Tutto è racchiuso in una grossa valigia come quelle dei pirati a caccia del tesoro su un'isola sperduta, raccontate a bambini. Dentro sono custoditi diari, foto, schemi di antenne e circuiti, tutto ben documentato insieme a telegrammi, log di stazione, trascrizioni di messaggi in codice morse. Il custode, si direbbe fortunato, è Silvano Moreno, pensionato tecnico riparatore di radio e tv, è radioamatore da tantissimi anni. Tutto quel ben di Dio non sono schemi o progetti qualsiasi ma sono i "segreti" di Marconi. Silvano Moreno (11WSM la sua sigla di radioamatore) è diventato proprietario di un patrimonio storico di inestimabile valore: schemi di circuiti e antenne, materiale fotografico, documenti unici. Il custode di quel tesoro marconiano deve dire grazie al tecnico Settimo Bruno Albalustro, vero e proprio braccio destro di Guglielmo Marconi. Trasferitosi da Roma in Riviera per diversi anni ha abitato ad Andora conservando ogni appunto. Ma ecco che in questa storia d'altri tempi entra in gioco Silvano Moreno. Un bel giorno lui e Bruno sono diventati amici. Il tecnico di Cisano sul Neva era stato chiamato a riparare un vecchio tv che non funzionava e Albalustro rimase colpito da quel circuito innovativo chiuso dentro al piccolo televisore. «Dopo la sua morte - racconta il radioamatore di Cisano - riceveti una telefonata inaspettata dalla famiglia: Bruno era deceduto e aveva deciso di affidare a me tutto quel patrimonio marconiano. Lo

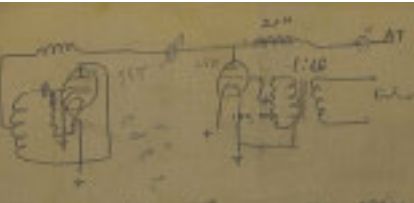
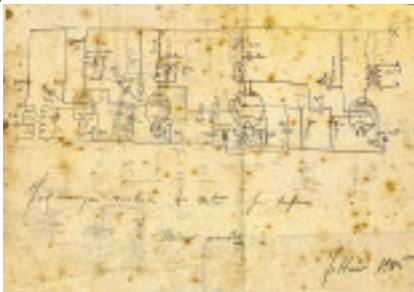
LA VALIGIA DEI SEGRETI

Il radioamatore che custodisce gli appunti inediti di Marconi

L'autentico patrimonio storico è stato donato a Moreno dal collaboratore del Premio Nobel cui riparò un televisore



CUSTODE
Silvano Moreno mostra orgoglioso il suo tesoro fatto di disegni, appunti, progetti vergati a mano da Marconi



conservo con molta cura. I moltissimi reperti fanno gola a diversi musei, ma per ora resta ben conservato nella mia stazione radio e da qui non esce nulla», sorride il radioamatore. Nella valigia del tesoro sono raccolti veri e

propri reperti che raccontano gli studi, le ricerche e i progetti di Guglielmo Marconi, che per tantissimi anni ha avuto al suo fianco il tecnico fedele Settimo Bruno Albalustro. Tra le foto d'archivio spunta-

no cose che ti lasciano a bocca aperta: gli impianti di radiotelecomunicazione tra Castel Gandolfo, residenza estiva del Papa e la Città del Vaticano, ma anche l'impianto di Monte Rosa, presso il Santuario di Rapallo realizzato den-

tro ad un chiosco di frutta e verdura che Marconi aveva pagato poche lire (comunque una fortuna negli Anni Trenta). E poi ci sono quegli schemi preziosissimi che raccontano l'ingegno dello scienziato bolognese: antenne, valvo-

le che disegnava su pezzi di carta e che spesso appallottolava perché non era soddisfatto del suo lavoro e che il suo tecnico Albalustro invece ha conservato fino alla sua morte. Tra i reperti preziosi quello della prima supereterodina a microonde costruita con mezzi di fortuna a Torrechiaruccia. «Funzionava bene, mi raccontò Albalustro - dice Silvano Moreno - e io sorrisi quando mi svelò che era stata costruita sfruttando alcune scatole di cartone come telaio. Tant'è che ne costruii una versione analogica». Ma Albalustro ha affidato in custodia all'amico di Cisano anche foto inedite dell'Elettra, la nave laboratorio che per anni è stata teatro di importanti esperimenti di radiocomunicazione e anche di navigazione alla cieca tramite il radiofaro nel porto di Santa Margherita Ligure e Sestri Levante. Tecniche che venivano affinate sotto la direzione dell'ingegner Isted. E Albalustro era lì presente al fianco di Marconi. L'Elettra, costruita nei cantieri Ramage & Ferguson Ltd. di Leith ad Edimburgo su progetto degli ingegneri Cox e King di Londra, era stata varata il 27 marzo 1904. Con lo scoppio del primo conflitto mondiale la nave venne requisita dal governo britannico e trasformata in unità di pattugliamento e di scorta della Royal Navy nella Manica impiegata tra l'Inghilterra ed i porti francesi di Brest e Saint Malò. Con la fine delle ostilità la nave, messa in disarmo, venne portata a Southampton fu messa all'asta, e nel 1919 acquistata da Guglielmo Marconi per 21.000 sterline.

MARTEDI 30 APRILE

OSPITI
TRIO ARCOBALENO

TELECUPOLE

ORCHESTRA
LORIS GALLO

CENA CON MUSICA
IN DIRETTA DALLE 20,30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

OSPITI
ORCHESTRA KISS

seguici sui social
telecupole.piemonte
telecupole piemonte
www.telecupole.com

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) -INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

adnkronos.com

NOTIZIE ALLO STATO PURO

**L'informazione in tempo reale
su www.adnkronos.com**



50°
1963-2023
adnkronos
Informa, comunica, avvicina.